



Via San Pancrazio 34
Comune di Alezio (LE)

ATTIVITA' DI CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE EX ART. 9 E SEGUENTI DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.L. 10.10.2012 N° 174 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 7.12.2012 N° 213.

RELAZIONE N° 1 ESERCIZIO 2022 (periodo 1° luglio 2022 – 31 dicembre 2022).

Premessa.

L'art. 9 comma 1 del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n° 4 in data 24.01.2013, stabilisce che il controllo successivo di regolarità amministrativa viene svolto dal Segretario Comunale con l'assistenza del personale dell'Ufficio Segreteria.

Ai successivi commi sono stabiliti i principi, gli obiettivi e le finalità del controllo.

Gli atti da sottoporre a controllo sono individuati in:

- Determinazioni che comportano impegno contabile di spesa
- Atti di accertamento di entrate
- Atti di liquidazione di spesa
- Ogni altro atto che si ritenga di verificare.

Il controllo misura e verifica la conformità e coerenza rispetto ai seguenti standards di riferimento:

- ❖ Regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
- ❖ Affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- ❖ Rispetto delle normative legislative in generale;
- ❖ Conformità alle norme regolamentari.

Come previsto al comma 2 del citato articolo la selezione di tali atti è effettuata secondo principi di revisione aziendale con cadenza semestrale.

Per il secondo semestre 2022, esercizio di competenza dello scrivente, gli atti da sottoporre a controllo sono stati individuati mediante l'utilizzo del gestionale in dotazione, avvalendosi della funzione "Estrazione casuale determine" ed inserendo come percentuale degli atti da estrarre la percentuale del 10%. (si allega estrazione atti in formato excel).

Tanto premesso

In data 08.02.2023, si è provveduto ad impostare la funzione sul gestionale in dotazione, stabilendo la percentuale degli atti da estrarre. Il programma ha estratto i seguenti atti da sottoporre a controllo.

- n° 4 determinazioni per il settore Affari generali – Segreteria-Contenzioso-Personale e Servizi Scolastici;
- n° 9 determinazioni per il settore Servizi Socioculturali, Demografici e Protocollo;
- n° 4 determinazioni per il settore Economico Finanziario;
- n° 7 determinazioni per il settore Tecnico - Lavori Pubblici;

- n° 12 determinazioni per il settore Tecnico – SUAP -Ambiente -PNRR;
- n° 5 determinazioni per il settore Area Vigilanza -Polizia Locale.

Al termine dell'esame, fermo il contesto normativo in continua evoluzione, si può asserire quanto segue.

In merito agli standard di riferimento enunciati si può affermare che, per tutti i settori interessati, vi è un generale rispetto delle procedure, delle norme legislative e regolamentari e delle circolari interne.

In particolare sono adeguatamente motivate le determinazioni che specificano il ricorso al Mepa, CONSIP o il ricorso all'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016.

Relativamente alla correttezza formale e sostanziale le determinazioni adottate risultano assunte dai responsabili preposti, così come individuati dai regolamenti interni dell'ente.

Negli atti sottoposti a controllo viene correttamente indicato il CIG di riferimento e l'avvenuto riscontro della regolarità contributiva (DURC) dei fornitori di beni e servizi. Anche le verifiche ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 risultano correttamente segnalate.

Si ritiene opportuno, poi, segnalare un aspetto su cui si è registrato poco interesse. Nelle procedure di affidamento di contratti pubblici occorre porre molta attenzione alla gestione dei conflitti di interesse che potrebbero sorgere nell'ambito di una procedura di gara. Il conflitto di interesse individuato all'articolo 42 del codice dei contratti pubblici è la situazione in cui la sussistenza di un interesse personale in capo ad un soggetto operante in nome o per conto della stazione appaltante che interviene a qualsiasi titolo nella procedura di gara o potrebbe in qualsiasi modo influenzarne l'esito è potenzialmente idonea a minare l'imparzialità e l'indipendenza della stazione appaltante nella procedura di gara. In altre parole, l'interferenza tra la sfera istituzionale e quella personale del funzionario pubblico, si ha quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un soggetto che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico.

Oltre alle situazioni richiamate dall'articolo 42, il conflitto di interesse sussiste nei casi tipizzati dal legislatore nell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 16 aprile 2013, n. 62, ivi compresa l'ipotesi residuale di esistenza di gravi ragioni di convenienza. Il rischio che si intende evitare può essere, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, soltanto potenziale e viene valutato ex ante rispetto all'azione amministrativa.

Al fine di prevenire potenziali situazioni di conflitto di interessi, si invitano i responsabili di settore, anche come misura di prevenzione della corruzione, a rendere e/o ad acquisire apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione sull'assenza di conflitti di interessi.

Per maggiori approfondimenti si rinvia a quanto disposto dalle Linee Guida ANAC n. 15 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 05.06.2019.

E' stato riscontrato un uso corretto delle procedure di acquisto attraverso il ricorso al Mepa, a Consip.

Al termine dell'esame, si ribadisce il richiamo alla continua attenzione da prestare sulla operatività delle norme che disciplinano acquisti, forniture e servizi, norme in continua evoluzione, o soggette ad interpretazione non univoca o conflittuale tra autorità preposte (TAR, ANAC, Corte dei Conti, Tribunali civili, ecc.).

Si ribadisce l'invito ai responsabili, inoltre, ad operare il corretto richiamo all'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000 in merito alla esecutività dei propri provvedimenti a seguito del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del settore economico finanziario (non essendo più corretto il riferimento all'art. 151 del D.Lgs. 267/2000), rammentando ancora che *“al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.” (art. 183 comma 8).*

La presente viene comunicata, a cura dell'Ufficio Segreteria, ai soggetti indicati al comma 6 del citato art. 9 del regolamento e precisamente: al Presidente del Consiglio Comunale, ai capigruppo consiliari, ai responsabili di P.O., al Revisore dei Conti, al Nucleo di valutazione ed alla Giunta Comunale .

Alezio, li 20 Marzo 2023.

Il Segretario Generale
Dott. Fabio BOLOGNINO